



Centro di Riferimento per l'Epidemiologia
e la Prevenzione Oncologica in Piemonte



WORKSHOP

6
DICEMBRE
2023

CRPT- PROGRAMMA REGIONALE DI SCREENING COLORETTALE
PREVENZIONE SERENA - WORKSHOP 2023

PREVENZIONE S E R E N A

**LO SCREENING PER
IL COLONRETTO**

Cristiano Piccinelli

SSD Epidemiologia e Screening – AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

**Raggiungere popolazioni fragili.
Spunti dal workshop “Uno screening per tutti”**

- Nessun conflitto di interesse da dichiarare

- I programmi di screening organizzati rientrano tra i **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)**
- Sulla carta, tutte le persone che risiedono in un determinato territorio dovrebbero avere le **stesse possibilità di accesso** ai programmi di screening di competenza
- Nella realtà questo non avviene: **esistono popolazioni difficilmente raggiungibili dallo screening**

UNO SCREENING PER TUTTƏ

6 DICEMBRE 2023 PREVENZIONE SERENA
LO SCREENING PER
IL COLONRETTO



SOMCeO Torino
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri



EVENTO FORMATIVO RESIDENZIALE

WORKSHOP

10
OTTOBRE
2023

ORE 9.00 - 16.00

SEDE: ORDINE DEI MEDICI - SALA CONFERENZE
CORSO FRANCIA, 8 - TORINO

INCLUDERE SOTTOGRUPPI SVANTAGGIATI
DELLA POPOLAZIONE NEL PROGRAMMA
REGIONALE PREVENZIONE SERENA

PREVENZIONE SERENA

UNO SCREENING
PER TUTTƏ?

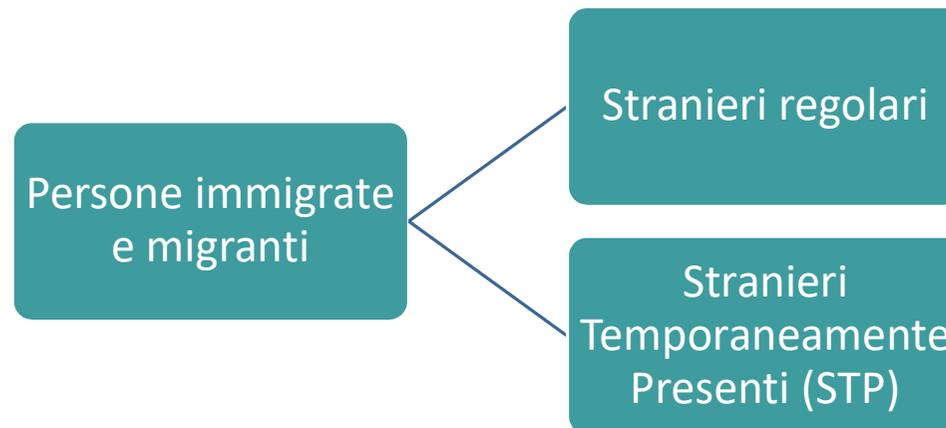
- Di chi parliamo?
- Perché succede questo?
- Cosa possiamo fare per ridurre le disuguaglianze di accesso ad una prestazione garantita da un Livello Essenziale di Assistenza (LEA)?

FOCUS SU TRE GRUPPI DI POPOLAZIONE

6 PREVENZIONE **SERENA**
DICEMBRE LO SCREENING PER
2023 **IL COLONRETTO**

- **Persone immigrate e migranti**
- **Persone transgender**
- **Popolazione carceraria**

- Le persone **immigrate e migranti** costituiscono una parte significativa della popolazione interessata agli screening (**8-12%**, a seconda dell'età della popolazione target).



- **Gli stranieri regolari** ricevono gli inviti dello screening, ma hanno un **tasso di partecipazione inferiore** rispetto agli italiani a causa di **barriere linguistiche, culturali e religiose** che spesso limitano la comprensione completa delle informazioni relative agli esami proposti e alle istruzioni per eseguirli.
- Per **gli STP**, l'unica possibilità di contatto richiede una collaborazione ad hoc con le **associazioni di volontariato** che lavorano nel settore.

PERSONE IMMIGRATE E MIGRANTI

6 DICEMBRE 2023 PREVENZIONE SERENA
LO SCREENING PER IL COLONRETTO

Stranieri
regolari/STP

ROM



**SERMIG –
ARSENALE DELLA PACE
DI TORINO
DAL 2014 ...in corso**

In collaborazione con le
Associazioni territoriali operanti
nel campo dell'immigrazione,
l'Ufficio nomadi del Comune di
Torino, ecc.



**ASSOCIAZIONE
CAMMINARE INSIEME
DAL 2017 ...in corso**



**PREVENZIONE
SERENA**

- Screening del tumore della mammella
- Screening del tumore cervicale
- Screening del tumore del colon-retto

- I **luoghi delle associazioni** che lavorano con gli stranieri, che sono conosciuti e vissuti come "**luoghi amici**", rappresentano un punto di contatto ideale per raggiungere queste persone e iniziare un percorso di informazione e sensibilizzazione
- In questi luoghi, la presenza di **mediatori culturali, interpreti e materiali informativi tradotti in diverse lingue**, facilitano l'accesso delle persone immigrate e migranti ai programmi di prevenzione
- Questa **collaborazione** sul territorio di Torino tra **l'istituzione sanitaria** e le **associazioni di volontariato del terzo settore** rappresenta un modello virtuoso che ha coinvolto non solo molti STP, ma anche stranieri regolarmente registrati nel sistema sanitario regionale che hanno scelto di accedere agli screening attraverso le associazioni di volontariato

- La partecipazione delle persone transgender ai programmi di screening in Italia è bassa¹
- Scarsa preparazione degli operatori sanitari nel gestire queste persone:
 - Il 19% dei professionisti ritiene di avere le competenze necessarie
 - il 72% vorrebbe ricevere una formazione specifica sull'argomento
 - il 56% ritiene che tale argomento debba essere incluso nei programmi di formazione universitari ¹



ORIGINAL RESEARCH

Cancer care in transgender and gender-diverse persons: results from two national surveys among providers and health service users by the Italian Association of Medical Oncology

A. G. Leone¹, R. Micelli², D. Trapani^{3,4}, M. Massagrande⁵, F. Morano¹, S. Marsoni⁶, N. La Verde⁷, R. Berardi⁸, R. Casolino⁹, M. Lambertini^{10,11}, D. Dalu¹, M. Di Maio¹², G. D. Beretta¹³, F. Perrone¹⁴, S. Cnieri¹⁵ & F. Pietrantonio¹⁶

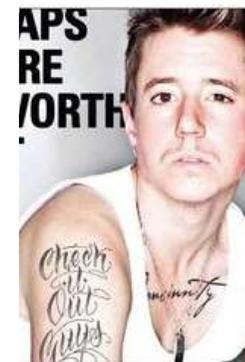
- Un'altra barriera all'accesso agli screening per le persone transgender è la mancanza di collegamento tra le banche dati degli screening e quelle che contengono informazioni sull'intervento di riassegnazione di genere. Qualche esempio...

Un uomo transgender (F to M)
che cambia sesso all'anagrafe, viene escluso dagli screening per il cancro della cervice uterina, nonostante rimanga una parte della cervice dopo l'intervento di riassegnazione di genere.

Una donna transgender (M to F)
che inizia il percorso di transizione con una terapia ormonale (*GAHT - Gender Affirming Hormone Therapy*), senza effettuare la riassegnazione di genere all'anagrafe, rappresenta un altro caso che potrebbe sfuggire allo screening mammografico.

Una donna transgender (M to F)
che si sottopone a intervento chirurgico per la riassegnazione di genere difficilmente si sottopone a una prostatectomia. Se la riassegnazione di genere è anche aggiornata all'anagrafe, queste donne sono escluse da qualsiasi intervento preventivo per il tumore prostatico.

- In generale, per la popolazione transgender, l'approccio dovrebbe andare oltre il sesso assegnato alla nascita come variabile chiave per selezionare le popolazioni da invitare agli screening.
- Una **valutazione delle strutture anatomiche** e una **storia farmacologica-ormonale** potrebbero diventare gli **elementi chiave** per **identificare correttamente le popolazioni bersaglio**, rispettando il principio "se lo hai, controllalo".



- Ogni anno, **più di 100mila** persone passano attraverso le carceri italiane
- Dal 2008 la competenza sulla tutela della salute nei luoghi di detenzione è passata al **Servizio Sanitario Regionale**
- La popolazione carceraria è **spesso esclusa** dai programmi di prevenzione per via della carenza di personale sanitario e delle difficoltà organizzative
- Ad oggi, non sono molte le regioni italiane dove siano state avviate campagne di screening all'interno delle carceri. Esistono però **realità locali** dove si sperimentano modelli organizzativi per affrontare questa iniquità di salute.

POPOLAZIONE CARCERARIA

6 DICEMBRE 2023 PREVENZIONE SERENA
LO SCREENING PER IL COLONRETTO



Verona 14 Dicembre 2010

2010



gNews

giustizia news*online*

Quotidiano del Ministero della giustizia

Ministro Sottosegretari Dipartimenti Attività internazionali Multimedia Rubriche Rieducazione

Home / Notizie Brevi / Palermo : il Pagliarelli premiato per lo screening antitumorale

Palermo : il Pagliarelli premiato per lo screening antitumorale

23 Ottobre 2023



Alla casa circondariale di Palermo Pagliarelli è andato il premio "Grazia Grazzini" 2023 per lo screening del tumore dell'intestino colon retto rivolto alla popolazione ospite dell'istituto negli ultimi due anni. Il progetto ha permesso di diagnosticare 7 tumori in fase iniziale e 5 casi di poliposi multipla. La premiazione è avvenuta nel corso del 16° Convegno nazionale del Gruppo italiano screening colon retto, che si è svolto nei giorni scorsi per la prima volta a Palermo.

Prove di

UOC

Home / Novità

Prevenire il colonretto, cancer

Avviata una nuova campagna di screening. Attualmente sono



- Nella casa circondariale **Pagliarelli di Palermo**, nel 2022, grazie all'iniziativa dei medici di continuità assistenziale della struttura, è stato avviato un progetto per **l'estensione a tutti i detenuti** degli screening oncologici sia per i tumori prettamente femminili (mammella e cervice) che per lo screening del colon-retto
- L'attenzione nei confronti del detenuto è stato sicuramente un punto di forza di questa campagna di screening in carcere: comunicare ai detenuti che gli veniva data **la stessa opportunità offerta all'esterno**
- Sono stati distribuiti materiali informativi e organizzati **incontri in piccoli gruppi o individuali**

- I detenuti tendono ad influenzarsi tra loro (scetticismo), e il fatto di sfruttare la collaborazione dei detenuti già aderenti allo screening rende più facile raggiungere quelli più scettici e meno propensi
- Altro aspetto critico è il forte turn-over all'interno delle strutture carcerarie, che non favorisce la continuità assistenziale

POPOLAZIONE CARCERARIA

6 DICEMBRE 2023
PREVENZIONE SERENA
LO SCREENING PER
IL COLONRETTO

Nonostante le criticità il progetto ha avuto successo e, nel 2022, su una **popolazione carceraria di oltre 450 persone** hanno aderito allo screening del tumore del colon-retto **circa 300 detenuti**, raggiungendo un tasso di partecipazione allo screening (pari a **circa il 65%**) ben più alto di quello della popolazione generale.

CONCLUSIONI “UNO SCREENING PER TUTTƏ”

6 DICEMBRE 2023 PREVENZIONE SERENA
LO SCREENING PER
IL COLONRETTO

- Sono state identificate barriere specifiche per ciascun gruppo e sono state presentate proposte per superarle
- Gli **obiettivi a breve termine** prevedono un lavoro su **formazione** del personale sanitario, **creazione di ambienti accoglienti** e il **miglioramento delle strategie di comunicazione**
- A **medio e lungo termine**, si dovranno affrontare questioni più complesse di **bioetica** e **privacy** per collegare diverse banche dati.
- È importante **favorire le sinergie tra istituzioni, sistema pubblico, terzo settore, personale sanitario e associazioni di cittadini e pazienti**

Grazie per l'attenzione!